

**STRISCIONE CON SVASTICA DAVANTI ALLA SEDE DELLO SPI CGIL DI CEPARANA**

# Orlando lancia la marcia antifascista

Il guardasigilli: «Fatto gravissimo, a gennaio mobilitazione unitaria alla Spezia»

**AMERIGO LUALDI**

**MARCO TORACCA**

**LA SPEZIA.** Una marcia antifascista che parta dalla Spezia. A lanciare la proposta è Andrea Orlando, ministro della Giustizia, originario del capoluogo del levante ligure, per manifestare il disappunto contro lo striscione intimidatorio, con tanto di svastica, lasciato davanti alla sede del sindacato pensionati della Cgil di Ceparana, nello Spezzino. Il guardasigilli indica anche la data: «Dovrà essere organizzata nella prima settimana del 2018 anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario delle leggi razziali». Si perché ieri mattina i militanti dello Spi Cgil hanno trovato davanti all'entrata un lenzuolo bianco con la scritta: «Siete servi di uno Stato corrotto». Parole impresse con una vernice blu che ha disegnato anche una svastica.

Il drappo con la frase intimidatoria, appeso nottetempo, adesso è nelle mani dei carabinieri. Gli uomini dell'Arma stanno già valutando le riprese di alcune telecamere della zo-

na già interessata, di recente, dalla presenza di una cellula dell'ultradestra scoperta nel

corso dell'operazione Aurora.

Nel frattempo la notizia, con foto inclusa, si è diffusa immediatamente facendo partire una catena di solidarietà verso la Camera del Lavoro. Ha ripreso Orlando: «E' un fatto da non sottovalutare perché episodi del genere si stanno ripetendo a catena in tutto il Paese». Maurizio Martina, vicesegretario del Partito democratico e ministro dell'Agricoltura ha scelto Twitter: «Solidarietà allo Spi Cgil della Spezia. Il nuovo fascismo va fermato e non va sottovalutato».

E dalla sede generale della Spezia Lara Ghiglione, esponente della segreteria, ha tuonato: «Se pensano di intimidirci sbagliano di grosso. La Cgil andrà avanti. Le nostre sedi sul territorio sono un presidio di democrazia. La vile azione contro Ceparana è ascrivibile al preoccupante rigurgito neo fascista che sta attraversando il Paese e il territorio spezzino». Ha aggiunto: «La nostra risposta sarà ferma.

Continueremo con le battaglie di civiltà, come quella per lo Ius soli, e organizzeremo mobilitazioni antifasciste. Giovedì 21, alle 11.30, ci sarà un presidio di fronte alla sede ceparanese. Invitiamo a partecipare tutti i cittadini, le forze politiche democratiche e le associazioni». Secondo il deputato di Possibile, Luca Pastorino, esponente di Liberi e uguali «lo striscione con la svastica e le minacce alla sede della Cgil di Ceparana, sono un fatto gravissimo e non deve essere assolutamente sottovalutato. Da mesi in tutta Italia, e in particolare in alcune zone della Liguria, stiamo assistendo a una recrudescenza di atti dimostrativi e intimidatori neo-fascisti». Sull'episodio sono intervenuti anche l'eurodeputato Pd Brando Benifei, il segretario regionale del partito Vito Vattuone e la capogruppo ligure, Raffaella Paita. Solidarietà anche dall'Unione comunale di Bolano e dal coordinamento provinciale Pd oltre a Rifondazione comunista, nonché da Antonio Carro e Nadia Maggiani, segretari provinciali, rispettivamente della Cisl e della Uil.

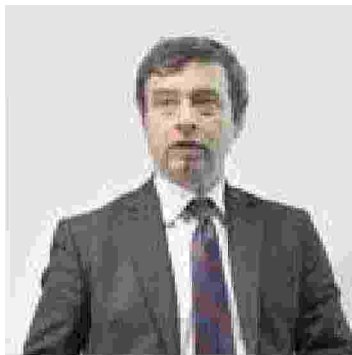
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'ALLARME

*Non bisogna sottovalutare, questi fatti si stanno ripetendo*



**ANDREA ORLANDO**  
ministro della Giustizia





Lo striscione davanti alla sede della Spi Cgil

PISTELLI

